

rifinanziamento a tre anni della BCE (LTRO). In particolare, nel corso dell'anno sono stati rimborsati complessivamente circa 8,9 miliardi di euro in Gestione Separata, portando lo stock complessivo a circa 18,4 miliardi di euro, di cui 17,4 miliardi di euro in Gestione Separata ed 1 miliardo di euro in Gestione Ordinaria.

Con riferimento alla gestione della liquidità a breve termine della Gestione Ordinaria, CDP utilizza strumenti di raccolta sul mercato monetario quali depositi e operazioni di pronti contro termine al fine di ottimizzare la tempistica e l'economicità del consolidamento con la raccolta a medio-lungo termine. Eventuali eccessi temporanei di liquidità sono impiegati da CDP in depositi attivi verso banche con elevato standing creditizio e in titoli di Stato italiani a breve termine. La posizione netta negativa sul mercato monetario a fine dicembre 2013 risulta pari a -150 milioni di euro, rispetto ai -630 milioni di euro di fine 2012, ed è determinata da operazioni di pronti contro termine che finanziano parzialmente il portafoglio titoli di Stato italiani attribuito alla sopracitata Gestione. A fronte delle passività sui pronti contro termine risultano investimenti in titoli di Stato italiani per 985 milioni di euro.

Per quanto concerne il portafoglio titoli a dicembre 2013 si riscontra un saldo pari a 23,1 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al dato di fine 2012 anche per effetto della naturale scadenza di alcuni titoli detenuti, solo in parte compensata da nuovi acquisti.

8.2.2. Andamento della raccolta a medio-lungo termine

A seguito della chiusura volontaria del programma Covered Bond, deliberata da CDP nel mese di novembre 2011, ed al conseguente programma di riacquisto titoli del 2012, nel mese di gennaio 2013 è giunta a scadenza naturale l'ultima serie (n. 2) ancora in essere, chiudendo pertanto tale forma di raccolta.

Al fine di diversificare ulteriormente le fonti di raccolta, nel 2013 l'utilizzo del programma di Euro Medium Term Notes di CDP è stato esteso anche alla Gestione Separata. Nel corso del 2013 sono state effettuate nuove emissioni per un valore nominale complessivo pari a 2.955 milioni di euro, di cui 2.355 milioni di euro di competenza della Gestione Separata e 600 milioni di euro in Gestione Ordinaria. Le caratteristiche finanziarie delle emissioni effettuate nel 2013 sono riportate nella tabella sottostante.

Flusso raccolta a medio-lungo termine

Programma EMTN	Data emissione/ raccolta	Valore nominale	Caratteristiche finanziarie
Emissione (scadenza 10-gian-2019)	18-set-13	250	TF 3,50%
Emissione (scadenza 15-ott-2020)	15-ott-13	750	TF 3,750%
Emissione (scadenza 08-nov-2023)	8-nov-13	250	TF 4,125%
Emissione (scadenza 15-nov-2023)	15-nov-13	250	TF 4,125%
Emissione (scadenza 20-nov-2018)	20-nov-13	100	TF 3,010%
Emissione (scadenza 11-dic-2028)	11-dic-13	200	TF 4,500%
Emissione (scadenza 20-dic-2023)	20-dic-13	500	CMS
Emissione (scadenza 23-d-c-2019)	23-d-c-13	350	TF 3,093%
Emissione (scadenza 27-d-c-2023)	27-d-c-13	305	TF 4,164%
Totale		2.955	
- Di cui di competenza della Gestione Separata		2.355	
- Di cui di competenza della Gestione Ordinaria		600	

Con riferimento alle linee di finanziamento concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti, si segnala che nel corso del 2013 è stato firmato un nuovo accordo finalizzato al finanziamento di un'operazione in project finance nel settore autostradale per un importo complessivo pari a 350 milioni di euro (Gestione Separata); tale linea di finanziamento è stata interamente erogata nel corso dell'anno. Nel periodo di riferimento CDP ha inoltre richiesto ed ottenuto tre nuove erogazioni per un importo complessivo pari a 46 milioni di euro in Gestione Ordinaria, portando pertanto l'ammontare complessivo delle erogazioni a 396 milioni di euro. Si riportano di seguito le caratteristiche di tali linee di finanziamento.

Si evidenzia che nel corso dell'anno si è provveduto al rimborso anticipato di una linea di finanziamento BEI per un ammontare complessivo pari a circa 43 milioni di euro, portando pertanto la raccolta netta di tale operatività a 353 milioni di euro.

Per completezza si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta a medio-lungo termine al 31 dicembre 2013 rispetto a quanto riportato alla chiusura del 31 dicembre 2012, per singola tipologia di prodotto.

Stock raccolta a medio-lungo termine

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
<i>(milioni di euro)</i>			
Raccolta da banche a medio-lungo termine	3.366	3.026	11,2%
Linee di credito BEI	3.366	3.026	11,2%
- di cui Gestione Separata	259	-	0%
- di cui Gestione Ordinaria	3.026	3.026	0,0%
Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	6.782	6.407	5,9%
Programma covered bond	-	2.562	0%
- Titoli emessi	-	2.562	0%
- Resipici IAG/IFRS	-	0,0%	0%
Programma EMTN	6.782	3.845	76,4%
- Titoli emessi	6.801	3.846	76,9%
- di cui Gestione Separata	2.355	-	0%
- di cui Gestione Ordinaria	4.446	3.846	86,5%
- Resipici IAG/IFRS	1.191	0%	0%
Totale raccolta da banche e rappresentata da titoli obbligazionari	10.148	9.433	7,6%

Al 31 dicembre 2013 lo stock di Risparmio Postale comprensivo di Libretti postali e di Buoni fruttiferi di pertinenza CDP ammonta complessivamente a 242.417 milioni di euro, rispetto ai 233.631 milioni di euro riportati alla chiusura del 31 dicembre 2012, registrando un incremento di circa il 4%.

Nello specifico, il valore di bilancio relativo ai Libretti postali è pari a 106.920 milioni di euro mentre quello dei Buoni fruttiferi, valutato al costo ammortizzato, è risultato pari a 135.497 milioni di euro.

Stock Risparmio Postale

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
<i>(milioni di euro)</i>			
Libretti di risparmio	106.920	96.778	9,2%
Buoni fruttiferi	135.497	124.853	9,5%
Totale	242.417	233.631	3,8%

L'aumento dello stock di Risparmio Postale è prevalentemente riconducibile al flusso positivo di raccolta netta CDP registrato sui Libretti e, in via residuale, all'incremento registrato sullo stock dei Buoni fruttiferi.

Il Risparmio Postale continua a costituire una componente rilevante del risparmio delle famiglie. In particolare, nel corso del 2013 il peso del Risparmio Postale sul totale

delle attività finanziarie delle famiglie sotto forma di raccolta bancaria (conti correnti, depositi e obbligazioni), risparmio gestito, titoli di Stato e assicurazioni ramo vita è rimasto sostanzialmente stabile e pari, a dicembre 2013, al 14,4%.

In termini di flusso di raccolta netta, i Libretti hanno registrato un flusso positivo pari a 7.332 milioni di euro, in crescita rispetto alla performance del 2012, quando la raccolta era stata positiva per 4.662 milioni di euro. Tale ulteriore incremento è riconducibile ai risultati positivi ottenuti dal Libretto SMART, nuova tipologia di libretto nominativo ordinario, lanciato a partire dal 1° gennaio 2013. Tra le novità introdotte con il Libretto SMART si segnalano la possibilità di ottenere un tasso premiale al ricorrere di specifiche condizioni inerenti al mantenimento e/o al versamento ricorrente di importi predefiniti e di usufruire di nuovi servizi informativi e dispositivi anche attraverso la piattaforma online e mobile dedicata. In particolare, a fronte di una raccolta netta sul Libretto SMART nel corso del 2013 pari a 18.910 milioni di euro, l'ammontare complessivo di migrazioni dai Libretti Ordinari è stato pari a 11.529 milioni di euro.

Conseguentemente, nel corso dell'anno 2013, lo stock dei Libretti nominativi ordinari, pur continuando ad essere la principale componente dell'intero stock Libretti (79%), è risultato in calo del 12%, a fronte degli importanti risultati conseguiti dal Libretto SMART che, al 31 dicembre 2013, rappresenta il 18% dello stock totale Libretti.

Libretti di risparmio

	31/12/2012	Raccolta netta	Riclassif. ni e rettifiche	Interessi 01/01/2013 31/12/2013	Ritenute	31/12/2013
Libretti nominativi	98.695	7.348	0	1.028	-217	106.854
- Ordinar	85.803	-12.020	-10	603	-134	84.060
- Ordinar Smart	-	18.910	10	312	-85	19.170
- Vincolati	4	-0,63	-	-0,002	0,002	4
- Dedicato al mutuo	1.289	222	-	73	-12	1.687
- Giuridici	599	236	-	23	-4	952
Libretti al portatore	83	-17	-	0,03	-0,01	66
- Ordinar	82	-17	-	0,03	-0,01	66
- Vincolati	1	0	-	-	-	0,5
Totale	98.778	7.332	0	1.028	-217	106.920

Lo stock dei BFP al 31 dicembre 2013 ammonta a 135.497 milioni di euro, registrando un incremento complessivo dello 0,5% rispetto al 2012 per effetto del negativo andamento della raccolta netta, più che compensato dagli interessi maturati nel periodo di riferimento. Per i Buoni, lo stock include altresì i costi di transazione derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, costituiti dalla commissione di distribuzione prevista per tutte le tipologie di Buoni emessi dal 2007 fino il valore scorporato azionari.

Buoni fruttiferi postali - stock CDP							CONDIZIONE
	31/12/2012	Raccolta netta	Competenza	INTERESSI	COSTO DI FIDUCIA INCLUSO UGUALIZANTE DA BFP		31/12/2013
Buoni ordinari	70.280	-4.333	3.967	-90	23		69.247
Buoni termine	364	-84	0	-2			298
Buoni indicizzati a scadenza	4.944	-1.943	111	-24	-60		2.947
Buoni INDICIZZATI	4.338	-943	140	-3		1124	3.377
Buoni indicizzati all'inflazione italiana	10.917	1.359	340	-18			14.700
Buoni indicizzati minori	5.897	419	180	-3			6.468
Buoni 12 mesi	5.647	-2.143	75	-25			3.549
Buoni 18 mesi Plus	10.371	-9.528	165	-57			1.041
Buoni 3x3x4	7.347	6.593	479				14.419
Buoni 3x3x6	899	146	42				1.087
Buoni 3 anni Plus	9.139	-1091	539				8.577
Buoni 3 anni Plus	1.843	284	90				2.228
Buoni BFP Fedeltà	556	5.861	78				6.513
Buoni BFP Fedeltà Fedeltà		1.759	80				1.839
Buoni BFP Renditalia		392	0				392
Buoni BFP Europa		211	1		-15		206
Buoni BFP Impresa		34	0				34
Buoni BFP RenditaliaNuovi		1.262	9				1.271
Buoni BFP Breve Sicura		43	0				43
Totale	134.853	-3.771	4.437	-226	23.179		135.497

Note: La voce Costi di transazione include l'importo del assestamento della commissione relativa agli anni 2007-2010

I flussi lordi di sottoscrizioni dei Buoni, nel corso del 2013, sono stati pari a 24.669 milioni di euro, in calo del 16% rispetto al 2012. Le tipologie di Buoni fruttiferi interessate da maggiori volumi di sottoscrizioni sono state le seguenti: Buono 3x4 (30% delle sottoscrizioni complessive), Buono Fedeltà a 3 anni (24% delle sottoscrizioni complessive), il Buono indicizzato all'inflazione italiana (14% delle sottoscrizioni complessive) ed il Buono 3x4 Fedeltà (7% delle sottoscrizioni complessive).

Per quanto riguarda l'ampliamento della gamma di prodotti postali offerta da CDP ai risparmiatori, si segnala il lancio, nel corso dell'anno, oltre che del Buono Fedeltà a 3 anni e del Buono 3x4 Fedeltà, anche del Buono Renditalia, del Buono Europa, del Buono Eredità Sicura, del Buono RisparmiNuovi e del Buono Impresa. Con riferimento al Buono Renditalia ed al Buono Europa si evidenzia che gli stessi sono indicizzati, rispettivamente, ai rendimenti del BOT a 6 mesi e all'indice azionario

EuroStoxx 50. Il Buono RisparmiNuovi, il Buono Impresa ed il Buono Eredità Sicura sono invece rivolti a particolari categorie di clientela; in particolare, il primo è rivolto a coloro che investono nuova liquidità, il secondo è sottoscrivibile dalle piccole e medie imprese, artigiani e liberi professionisti con partite IVA, mentre il terzo è dedicato ai beneficiari di una procedimento successorio presso Poste Italiane. Per motivi connessi all'ottimizzazione della gamma dei prodotti offerti, alcuni dei Buoni offerti da CDP non sono più sottoscrivibili alla data di redazione del bilancio, in particolare il Buono indicizzato a scadenza, il Buono Premio, il Buono a 18 mesi Plus, il Buono a 2 anni Plus, il Buono a 3 anni Plus ed il Buono 3x4 Fedeltà.

Buoni fruttiferi postali - raccolta netta CDP

(in milioni di euro)

	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta 2013	Raccolta netta 2012	Variazione (perc.)
Buoni a termine	909	5.241	-4.332	-6.887	+59,1%
Buoni indicizzati a scadenza	0	84	-84	-84	0%
Buoni indicizzati a scadenza	0	1.948	-1.948	-1.633	+19,3%
Buoni indicizzati a scadenza	0	943	-943	-1.917	+50,7%
Buoni indicizzati a scadenza	3.473	1.934	1.539	-1.817	+16%
Buoni indicizzati a scadenza	948	220	728	445	+63%
Buoni a 18 mesi	998	5.142	-4.144	-5.245	+25,9%
Buoni a 18 mesi Plus	688	10.086	-9.398	3.033	-109%
Buoni a 2 anni	1.361	788	5.573	3.263	+71%
Buoni a 2 anni Plus	328	21	307	878	-65%
Buoni a 3 anni	101	392	-291	9.010	-97%
Buoni a 3 anni Plus	477	192	285	3.813	-92%
Buoni a 3 anni Plus	6.247	166	3.881	354	+988%
Buoni a 3 anni Plus	1.946	88	1.858	1.758	+5%
Buoni a 3 anni Plus	117	26	91	91	0%
Buoni a 3 anni Plus	213	3	210	210	0%
Buoni a 3 anni Plus	37	3	34	34	0%
Buoni a 3 anni Plus	1.099	34	1.065	1.065	0%
Buoni a 3 anni Plus	45	3	42	42	0%
Totale	24.669	28.440	-3.771	4.992	-117%

Con riferimento al livello di raccolta netta CDP, si rileva per i Buoni fruttiferi un flusso negativo per 3.771 milioni di euro a fronte di una raccolta positiva del 2012 pari a 4.992 milioni di euro. Tale risultato è dovuto prevalentemente all'elevato flusso di rimborsi in coincidenza con la scadenza naturale di Buoni a 18 mesi e a 18 mesi Plus di natura prevalentemente dematerializzata, solo in parte oggetto di reinvestimento in nuovi Buoni. Per i Buoni di competenza MEF si rileva, invece, un volume di rimborsi pari a 7.226 milioni, inferiori di circa il 14% rispetto al 2012. Di conseguenza, la raccolta netta complessiva sui Buoni fruttiferi (CDP+MEF) del 2013 risulta negativa per 10.997 milioni di euro, a fronte del risultato negativo del 2012 pari a 3.530 milioni di euro.

Buoni fruttiferi postali - raccolta netta complessiva (CDP+MEF) (in milioni di euro)

	Raccolta netta CDP	Rimborsi MEF	Raccolta netta	Raccolta netta 2012	Variazione (perc.)
Buoni ordinari	-4.332	6.733	-11.064	-13.587	-18,6%
Buoni a termine	-64	493	-557	-1.846	-69,8%
Buoni indicizzati a scadenza	1.945		1.945	1.633	19,1%
Buoni BFP Premio	-945		-945	-1.917	50,7%
Buoni indicizzati inflazione italiana	1.559		1.559	-1.617	n/s
Buoni dedicati ai minori	419		419	445	5,8%
Buoni a 18 mesi	-5.143		-5.143	-5.249	1,0%
Buoni a 18 mesi Plus	-9.538		-9.538	-9.952	n/s
Buoni BFP3x4	8.592		8.592	8.265	25,2%
Buoni 7Insieme	246		246	379	12,0%
Buoni a 3 anni Plus	-291		-291	-9.210	n/s
Buoni a 2 anni Plus	284		284	2.813	-89,9%
Buoni BFP Fedelta	5.881		5.881	854	588,5%
Buoni BFP3x4 Fedelta	1.759		1.759		n/s
Buoni BFP Renditala	392		392		n/s
Buoni BFP Europa	211		211		n/s
Buoni BFP Impresa	34		34		n/s
Buoni BFP Risparmio 1	1.065		1.065		n/s
Buoni BFP Credito Sicuro	45		45		n/s
Totale	-3.771	7.226	10.997	3.530	211,6%

Considerando anche i Libretti di risparmio, la raccolta netta complessiva (CDP+MEF) risulta negativa per 3.665 milioni di euro, a fronte di una raccolta positiva nel 2012 pari a 1.132 milioni di euro. In particolare, si segnala come la raccolta netta negativa registrata complessivamente sui Buoni (CDP+MEF) sia stata solo in parte compensata dal risultato positivo della raccolta netta sui Libretti.

8.2.3. La convenzione con Poste Italiane S.p.A.

La vigente Convenzione tra CDP e Poste Italiane per il triennio 2011-2013, stipulata in data 3 agosto 2011, con i successivi accordi integrativi del 2011 e del 2012, è stata tacitamente rinnovata per il prossimo triennio 2014-2016. CDP e Poste hanno comunque avviato un tavolo negoziale per ridefinire, attraverso la stipula di una nuova Convenzione, il servizio di gestione del Risparmio Postale per i prossimi anni, anche in considerazione del processo di parziale privatizzazione che potrebbe interessare Poste Italiane.

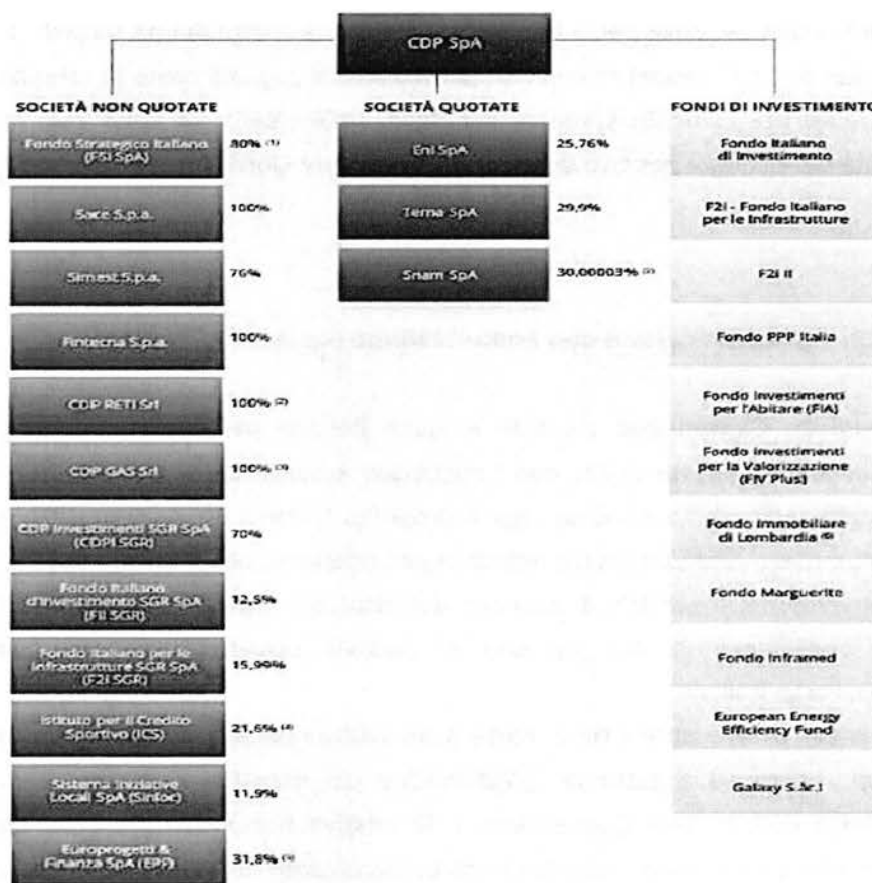
Nel mese di dicembre CDP e Poste sono addivenuti alla stipula di un Accordo Integrativo avente ad oggetto la rimodulazione dei rispettivi obiettivi sui livelli di raccolta netta definiti dalla Convenzione e la relativa remunerazione per l'esercizio 2013. Tale intervento, volto al miglioramento, incremento ed innovazione del servizio di raccolta del Risparmio Postale, ha altresì previsto ulteriori impegni da parte di Poste

al fine di potenziare la promozione dei prodotti del Risparmio Postale e migliorare i servizi connessi all'emissione e collocamento dei suddetti prodotti.

In considerazione di quanto sopra e dei risultati conseguiti, l'ammontare delle commissioni inerenti al Risparmio Postale maturate da Poste Italiane per l'anno 2013 è risultato pari a 1.620 milioni di euro.

8.3. Gestione delle partecipazioni e sottoscrizioni di quote in fondi comuni di investimento

La tabella a lato dà indicazione del portafoglio di partecipazioni attualmente posseduto da Cassa depositi e prestiti.



(1) Ex legge 430/97
 (2) Attraverso CDP RETI Srl, CDP possiede una quota partecipativa pari al 30,00003% del capitale sociale nominale di Snam SpA.
 (3) CDP GAS Srl possiede una quota partecipativa pari all'89,0% del capitale sociale di Terna Austria GmbH (TAG).
 (4) Quota di partecipazione al capitale di ICS, banca pubblica rivolta ai sensi dell'art. 151 FUB ad area di diritto pubblico con gestione autonoma.
 (5) In liquidazione.
 (6) Già Fondo Abitare Sociale 1.

8.3.1. Società partecipate e controllate

Al 31 dicembre 2013 la voce partecipazioni e investimenti in fondi comuni della Capogruppo è pari a 32.693 milioni di euro; il saldo è costituito dal valore riferito al portafoglio partecipazioni societarie, pari a 31.778 milioni di euro, ed ai fondi comuni e veicoli societari di investimento, per un ammontare pari a 914 milioni di euro.

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2013 il portafoglio partecipazioni di CDP S.p.A. si è modificato soprattutto per effetto delle seguenti operazioni:

- in data 22 marzo 2013 CDP ha sottoscritto un aumento di capitale di 2.519,5 milioni di euro in Fondo Strategico Italiano, in occasione dell'ingresso di Banca d'Italia avvenuto tramite il conferimento di una partecipazione del 4,47% in Assicurazioni Generali S.p.A. In seguito all'aumento di capitale, le risorse totali investite da CDP in FSI ammontano a 3.419,5 milioni di euro, mentre la quota di CDP in FSI si è diluita dal 90% al 77,7% (80,0% se si considera anche la quota detenuta dalla controllata Fintecna S.p.A.);
- in data 1 novembre 2013 è divenuta efficace la scissione delle attività immobiliari del gruppo Fintecna con attribuzione diretta in capo a CDP. In particolare, il compendio scisso comprende le partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. (e sue partecipate) e in Quadrante S.p.A., alcuni terreni e fabbricati, nonché altre partite connesse, per un valore effettivo del patrimonio netto oggetto di assegnazione pari a circa 381 milioni di euro, sulla base dei corrispondenti valori di libro alla data del 31 dicembre 2012. Il valore della partecipazione in Fintecna si è, pertanto, ridotto di un ammontare corrispondente. Contestualmente, CDP ha rinunciato al finanziamento soci verso Fintecna Immobiliare dell'ammontare di 102 milioni di euro, parte del compendio scisso, costituendo una riserva di patrimonio netto di pari ammontare.

Per quanto riguarda l'attuale portafoglio partecipazioni di CDP S.p.A., è possibile effettuare la seguente classificazione ai fini del bilancio individuale:

- le interessenze in CDP GAS, CDP Reti, CDPI SGR, Fintecna, Fintecna Immobiliare, FSI, Quadrante, SACE, SIMEST e Terna sono classificate come partecipazioni in società controllate e contabilizzate al costo di acquisto, al netto delle rettifiche di valore apportate;
- le interessenze in ENI e in Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione sono classificate come partecipazioni in società collegate e conseguentemente sono contabilizzate al costo di acquisto, al netto delle rettifiche di valore apportate;

- le interessenze in F2i SGR S.p.A., Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., Istituto per il Credito Sportivo e Sinloc S.p.A., invece, non configurano un rapporto di controllo o collegamento. Tali interessenze permangono quindi nella classe delle attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value a fronte di un accantonamento in una specifica riserva di valutazione a patrimonio netto.

Con riferimento alla separazione organizzativa e contabile, le partecipazioni detenute nel portafoglio di CDP al 31 dicembre 2013, indipendentemente dalla loro classificazione di bilancio, rientrano nell'ambito della Gestione Separata, eccetto le quote detenute in CDP GAS, CDPI SGR, F2i SGR S.p.A. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., di competenza della Gestione Ordinaria, nonché di FSI il cui conferimento iniziale è stato classificato di pertinenza dei Servizi Comuni, mentre i successivi versamenti sono rientrati nella Gestione Separata.

8.3.2. Risultati di gestione delle partecipazioni e situazione al 31 dicembre 2013

Con riferimento in generale a tutte le partecipazioni detenute da CDP S.p.A., il flusso di dividendi di competenza del 2013 è stato pari a circa 3.085 milioni di euro, principalmente riconducibili alle partecipazioni detenute in SACE (1.235 milioni di euro), ENI (1.020 milioni di euro), Fintecna (500 milioni di euro), Terna (120 milioni di euro), CDP GAS (103 milioni di euro) e CDP Reti (102 milioni di euro). Tale importo risulta in aumento di 1.879 milioni di euro rispetto al 2012 (1.206 milioni di euro), prevalentemente per effetto delle partecipazioni acquisite nel corso del 2012 e, in particolare, della corresponsione da parte di queste di dividendi straordinari in misura pari a 1.401 milioni di euro (1.001 milioni di euro da SACE, 400 milioni di euro da Fintecna). Tale distribuzione ha, peraltro, determinato un impairment complessivamente pari a 1.009 milioni di euro (afferente SACE per 900 milioni di euro e Fintecna per 109 milioni di euro).

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di ciascuna società partecipata al 31 dicembre 2013 e del rispettivo ambito di operatività:

CDP GAS S.R.L.

CDP GAS è un veicolo di investimento, costituito nel mese di novembre 2011 e posseduto al 100% da CDP, attraverso il quale in data 22 dicembre 2011 è stata acquisita da ENI International B.V. una quota partecipativa pari all'89% di Trans Austria Gasleitung GmbH ("TAG"). CDP GAS classifica TAG tra le società a controllo congiunto, in virtù delle regole di governance in essere con l'altro azionista Gas Connect Austria, sulla base dei patti parasociali vigenti. TAG è la società che gestisce in esclusiva il trasporto di gas del tratto austriaco del gasdotto che dalla Russia giunge in Italia attraverso Ucraina, Slovacchia e Austria per un'estensione di quasi 400 km. Attraverso tale infrastruttura viene alimentata la rete nazionale italiana con gas naturale russo, che rappresenta ad oggi il 30% circa delle importazioni nazionali, costituendo un asset di rilevanza strategica per il nostro Paese.

La missione di CDP GAS è la gestione dell'investimento partecipativo in TAG, attraverso un team dedicato con competenze specialistiche nel settore del trasporto di gas.

Al 31 dicembre 2013 l'organico della società è costituito da tre dipendenti, di cui uno distaccato in TAG in qualità di Managing Director.

CDP Investimenti SGR S.p.A.

CDPI SGR è stata costituita il 24 febbraio 2009 per iniziativa di CDP, unitamente all'Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio S.p.A. ("ACRI") e all'Associazione Bancaria Italiana ("ABI"). La società ha sede in Roma e il capitale sociale risulta pari a 2 milioni di euro, interamente versato, di cui il 70% sottoscritto da CDP.

CDPI SGR ha quale obiettivo principale la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento immobiliare, così come definiti dalla disciplina di settore vigente.

CDP Reti S.R.L.

CDP Reti è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012 e posseduto al 100% da CDP, attraverso il quale in data 15 ottobre 2012 è stata acquisita da ENI una quota partecipativa in Snam S.p.A. ("SNAM") pari al 30% del capitale votante meno una azione. Al 31 dicembre 2013, considerando le ulteriori

azioni acquisite sul mercato, CDP Reti detiene n° 1.014.491.489 azioni SNAM, pari al 30,0258% del capitale sociale votante e al 30,00000002% del capitale sociale emesso di SNAM. Il superamento della soglia del 30% del possesso del capitale votante di SNAM non ha comportato per CDP Reti alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106, comma 1, del d.lgs. n. 58/98 (TUF), come confermato anche dalla delibera CONSOB n. 18330 del 26 settembre 2012, in forza dell'esenzione, applicabile al caso in specie, prevista per l'ipotesi di "trasferimento tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione" di cui all'art. 106, comma 5, lett. b) del TUF.

La missione di CDP Reti è pertanto la gestione dell'investimento partecipativo in SNAM monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di idrocarburi al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.

ENI S.p.A.

Eni è un gruppo energetico integrato ("oil integrated company"), con competenze di eccellenza, un forte posizionamento di mercato a livello globale e una presenza internazionale in 85 Paesi con circa 79.000 dipendenti. Le azioni della società sono quotate alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange.

Le attività principali sono organizzate in quattro divisioni: i) "Exploration & Production", che racchiude le attività di ricerca, sviluppo ed estrazione di gas naturale e petrolio; ii) "Gas & Power", in cui sono presenti le attività di trasporto internazionale e approvvigionamento e vendita di gas naturale, oltre che di produzione e vendita di energia elettrica; iii) "Refining & Marketing", che opera nelle attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi; iv) "Trading", la nuova divisione responsabile della gestione integrata del rischio commodity e dell'asset backed trading, che opera sul mercato attraverso ENI Trading and Shipping (ETS). ENI, inoltre, opera nella fornitura di servizi di ingegneria e costruzioni al settore dell'oil&gas attraverso la partecipazione del 42,9% nella società quotata Saipem. Infine, attraverso la controllata al 100% Versalis (ex Polimeri Europa) svolge le attività di produzione e commercializzazione di prodotti petrolchimici.

Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione

La società, partecipata da importanti istituzioni bancarie e finanziarie, è stata costituita nel 1995, per realizzare servizi nel campo della finanza agevolata. Considerata l'assenza di prospettive di sviluppo della società, EPF è stata posta in liquidazione volontaria ad inizio 2009. L'attività di liquidazione sta proseguendo con l'obiettivo di completare nei tempi più contenuti tutte le attività relative alle pratiche di finanza agevolata ancora in essere.

F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.

F2i SGR ha ad oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture. Istituita con la sponsorship delle principali banche italiane e di varie istituzioni finanziarie italiane ed internazionali, F2i SGR è iscritta dal luglio 2007 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio istituito presso la Banca d'Italia e nello stesso anno ha lanciato il Fondo Italiano per le infrastrutture, il più grande fondo specializzato nell'investimento in asset infrastrutturali in Italia, con una dimensione di oltre 1,85 miliardi di euro. Nel 2012, la SGR ha avviato il fund raising per il lancio del Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, il quale ha raggiunto una dimensione provvisoria a fine 2013 di 740 milioni di euro. Contestualmente al lancio del secondo fondo è avvenuta una parziale ricomposizione dell'azionariato, con l'ingresso nella compagine azionaria di F2i SGR di nuovi soci, ed un marginale incremento da parte di CDP della propria quota nel capitale azionario. Nell'ambito di tale processo, a fine 2013, Ardian (già AXA Private Equity) è subentrata a Merrill Lynch in qualità di Sponsor, rilevando la partecipazione detenuta dalla stessa nella SGR e le quote detenute nel Primo Fondo.

Fintecna

Fintecna è la società nata nel 1993 con lo specifico mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili, e/o da gestire a stralcio, connesse con il processo di liquidazione della società Iritecna, nell'ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. Ad esito di tale complesso mandato (privatizzazione nell'arco di 5 anni di oltre 200 società), l'allora azionista IRI affida a Fintecna il ruolo di coordinare e gestire i processi di liquidazione, ristrutturazione e smobilizzo di numerose realtà tra cui Finsider S.p.A., Italsanità S.p.A., Finmare e Sofinpar S.p.A.

Con decorrenza 1° dicembre 2002 è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione con le residue attività. Tale operazione conferisce alla società, già specializzata nella gestione di attività liquidatorie e delle connesse privatizzazioni, un ruolo partecipativo primario in imprese operanti in una posizione di rilievo nel contesto industriale nazionale (in particolare: Fincantieri, Tirrenia di Navigazione e Società Stretto di Messina). Durante il triennio 2003-2005 si è consolidata la presenza di Fintecna nel settore immobiliare a seguito di importanti acquisizioni dallo Stato per circa 1.250 milioni di euro. In tale ambito, sul finire dell'anno 2006 si opera la societizzazione del settore immobiliare, con il conferimento dello stesso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, a Fintecna Immobiliare. Nello stesso anno si concretizza anche il trasferimento a titolo gratuito a Fintecna della società Patrimonio dello Stato S.p.A., avente la missione di dismettere taluni compendi immobiliari gratuitamente trasferiti alla stessa dal MEF nel 2003 e 2004.

In aggiunta alle attività già in corso, nel periodo 2007-2010 specifiche disposizioni normative hanno previsto il trasferimento a Fintecna - o a società dalla stessa interamente controllate - dei patrimoni dell'Ente Partecipazioni e Finanziamento Industrie Manifatturiere in liquidazione coatta amministrativa e delle relative società controllate in l.c.a., degli Enti Disciolti ex IGED, della Italtrade, nonché del Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia, al fine di curarne la gestione liquidatoria. Fintecna ha individuato per lo scopo tre società partecipate in misura totalitaria: Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.

In data 9 novembre 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135. In data 1 novembre 2013, ad esito della già citata operazione di scissione delle attività immobiliari del gruppo Fintecna è avvenuto il passaggio a CDP delle partecipazioni totalitarie detenute da Fintecna in Fintecna Immobiliare e in Quadrante.

Fintecna Immobiliare

Fintecna Immobiliare è una società nata nel 2007 all'interno del gruppo Fintecna per accompagnare il piano di ristrutturazione del settore delle costruzioni, dell'ingegneria civile e dell'impiantistica facenti capo all'ex gruppo IRI, in questo contesto ha curato gli aspetti relativi al patrimonio immobiliare con l'acquisizione del relativo portafoglio e lo sviluppo dell'attività di gestione di valorizzazione e di commercializzazione.

In data 1 novembre 2013, ad esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari del gruppo Fintecna è avvenuto il passaggio a CDP delle partecipazioni totalitarie detenute da Fintecna in Fintecna Immobiliare e in Quadrante. La scissione si inserisce in un programma di asset allocation del patrimonio immobiliare delle società del Gruppo, con l'obiettivo, in particolare, di valorizzare le competenze disponibili e realizzare le potenziali sinergie. Con il recente passaggio all'interno del Gruppo, il ruolo del gruppo Fintecna Immobiliare è andato ad integrarsi all'interno di una filiera più ampia di servizi rivolti ai processi di valorizzazione del patrimonio pubblico.

Fondo Italiano D'investimento Sgr S.P.A.

Per quanto riguarda la partecipazione di CDP in società di gestione del risparmio volte alla costituzione di Fondi mobiliari chiusi destinati al sostegno, diretto ed indiretto, delle piccole e medie imprese, si ricorda che Cassa partecipa, alla SGR Fondo Italiano di Investimento S.p.A.

La società è stata costituita nell'anno 2010 con il Ministero dell'economia e finanze, l'ABI, Confindustria e Istituti Bancari quali Banca MPS S.p.A., Banca Intesa San Paolo S.p.A., Istituto centrale delle Banche popolari e Banca Unicredit S.p.a. Ciascuno di tali soggetti partecipa alla SGR con il 12,5 per cento del capitale.

L'obiettivo della società è creare nel medio termine una fascia più ampia di aziende di media dimensione, per stimolare e sostenere la capitalizzazione, l'aggregazione e la maggiore competitività anche sui mercati internazionali.

Gli interventi sono effettuati essenzialmente attraverso investimenti nel capitale di rischio (private equity), di società di piccole e medie dimensioni operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi.

Secondo i dati risultanti dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2013 il totale degli investimenti diretti sino ad oggi deliberati è pari a 37, per un ammontare complessivo di risorse pari a 358 milioni di Euro (di cui 331,1 milioni di Euro già investiti), mentre il totale degli impegni deliberati per i fondi ammonta a 425 milioni (di cui 350,0 milioni di Euro già sottoscritti), distribuiti su 21 veicoli di investimento.

L'ammontare di impegni complessivamente deliberati è pari a circa 785 milioni, circa il 75% del capitale gestito dal Fondo Italiano, disponibile per investimenti.

In termini quantitativi, la relazione afferma che l'intervento del Fondo Italiano ha permesso, in aggiunta rispetto a quanto investito direttamente, l'attivazione di ulteriori risorse per oltre 1,4 miliardi, oggi disponibili per lo sviluppo del sistema delle imprese italiane di medie e piccole dimensioni.

Fondo Strategico Italiano

FSI è una holding di partecipazioni che si propone di investire in imprese al fine di creare valore per i suoi azionisti mediante la crescita dimensionale, il miglioramento dell'efficienza operativa, l'aggregazione ed il rafforzamento della posizione competitiva, sui mercati nazionali e internazionali delle imprese oggetto di investimento.

La società è stata costituita in data 2 agosto 2011 con un capitale sociale pari a 1 miliardo di euro, successivamente, per effetto dell'accordo sottoscritto con Banca d'Italia, che prevedeva l'ingresso della Banca centrale nella compagine azionaria di FSI a fronte del conferimento della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., l'Assemblea Straordinaria di FSI del 20 marzo 2013 ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale.

Il capitale sociale di FSI, a seguito della suddetta operazione, risulta sottoscritto ed integralmente versato per 4.351.227.430 euro, così suddiviso:

- CDP detiene, n. 338.098.196 azioni ordinarie, rappresentative del 77,702% del capitale sociale e dei diritti di voto di FSI;
- Fintecna detiene n. 10.000.000 azioni ordinarie, rappresentative del 2,298% del capitale sociale e dei diritti di voto di FSI;
- Banca d'Italia detiene n. 29.008.182 azioni ordinarie e n. 58.016.365 azioni privilegiate, rappresentanti, complessivamente, il 20% del capitale sociale e dei diritti di voto di FSI.

FSI opera acquisendo partecipazioni - generalmente di minoranza - di imprese di "rilevante interesse nazionale", che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e abbiano adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori.

Istituto per il Credito Sportivo

L'Istituto, la cui disciplina è stata riformata con D.P.R. 20 ottobre 2000, n. 453, anche alla luce della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2013, pubblicata in gazzetta ufficiale il 10 dicembre 2013, in attuazione dell'articolo 4, comma 14, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 è una banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico Bancario. ICS, in particolare, svolge l'attività bancaria raccogliendo risparmio tra il pubblico sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma, finanziando così ogni attività ed investimento connessa al settore dello sport e dei beni e delle attività culturali. Inoltre, alla luce della richiamata direttiva ICS